

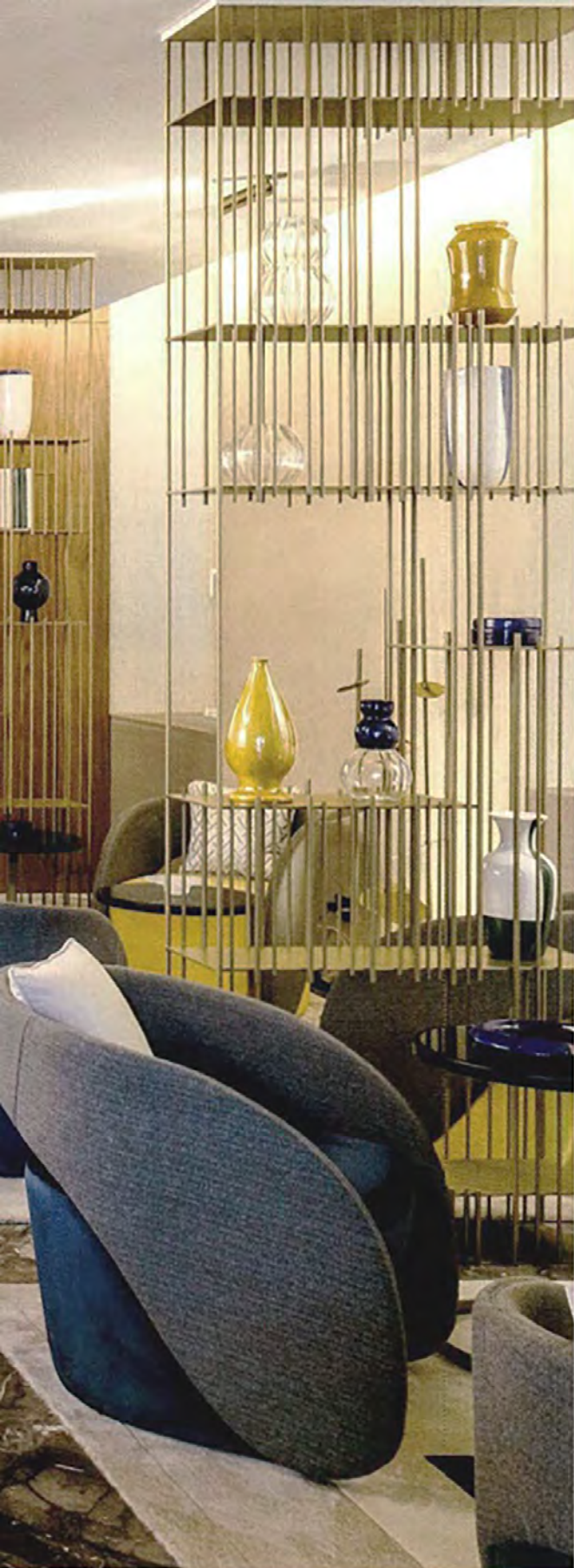


IL LUSSO NON BASTA: CI VUOLE ARTE!

Nel cuore di *Brera*, il nuovo boutique hotel di *Baglioni Hotels & Resorts* fa rivivere l'arte e il design milanese degli anni Sessanta

testo di *Monica Zani*

foto di *Diego De Pol*



A sinistra, la lobby di Casa Baglioni Milan si propone come un salotto confortevole, anziché come la classica lounge di un albergo, dove il check-in non prevede un desk né un concierge: si viene accolti infatti come se si entrasse nella casa di un amico. Qui campeggia il lampadario di **Panzeri**, disegnato da Spagnulo & Partners, che richiama la Struttura al neon di Lucio Fontana esposta al Museo del Novecento di Milano. Alla parete di sinistra un'opera di Enrico Castellani, le due opere sulla parete di fondo sono di Agostino Bonalumi. Qui sopra, il nuovo Casa Baglioni Rooftop by Sadler, con una pregevole vista sulla città, propone un'offerta enogastronomica che spazia dai cocktail artigianali al finger food, fino alle specialità da aperitivo firmate dallo chef stellato Claudio Sadler. Gli arredi sono di **Paola Lenti**. A destra, un dettaglio del bar.





A sinistra, la raffinata wine cellar del ristorante di Claudio Sadler, dove è possibile assaporare una vasta selezione di etichette italiane e internazionali e organizzare cene private. Sotto, un dettaglio della zona living della spaziosa Deluxe Suite. Nella pagina accanto in alto, la Terrace Suite, al quinto piano dell'edificio, ha una camera separata da una luminosa zona giorno vetrata e una terrazza con vista sulla città. In basso, i bagni delle camere sono rivestiti in ceramica di **Mutina**, come i piani lavabo, rubinetterie di **Zucchetti** e vasche da bagno di **Kos**. Tutti i mobili di Casa Baglioni sono su misura, disegnati da **Spagnulo & Partners**, e traggono ispirazione dallo stile degli anni '60.

Il dialogo tra arte e design rappresenta il valore aggiunto dell'ospitalità di Casa Baglioni Milan, situata in un palazzo liberty del 1913, nel quartiere di Brera, un tempo abitato da artisti e oggi, con le sue gallerie, cuore pulsante dell'arte e del design. Un'ospitalità accogliente e intima, per 'sentirsi a casa', offerta dalle ambientazioni ricercate in grado di rievocare il fermento artistico e culturale che Milano, spinta dal boom economico e dal desiderio di lasciarsi alle spalle le atrocità della seconda guerra mondiale, si trovò a vivere negli anni Sessanta. "Il distretto di Brera", afferma Federico Spagnulo, founder e senior partner dello studio Spagnulo & Partners, "ha rappresentato una straordinaria fonte di ispirazione per il progetto di Casa Baglioni che mira a diventare un nuovo landmark della città: un luogo di ospitalità e di accoglienza, uno spazio eclettico che rende omaggio all'arte, al design, alla cultura e all'eccellenza culinaria milanese". Ogni dettaglio del progetto è stato infatti studiato dagli architetti milanesi per offrire un'esperienza autentica di altissimo livello: a partire dalla selezione di opere d'arte di grande pregio che si possono ammirare nei vari ambienti pubblici o privati dell'hotel. "Gli arredi dalle linee arrotondate eseguiti per buona parte su nostro disegno", continua Spagnulo, "la scelta di materiali come il legno di noce abbinato al marmo e all'ottone, i tessuti con disegni geometrici, le boiserie, le carte da parati, il parquet a spina all'italiana delle camere - rappresentano un voluto rimando a quell'epoca e alle case 'signorili' dei milanesi, eleganti e sofisticate ma, nel contempo, accoglienti. Lo stesso vale per la selezione dei complementi d'arredo: ci siamo affidati alla designer Gala Rotelli che ha realizzato per noi la collezione Cromie Domestiche, declinata sui toni del blu, del senape e del grigio: anche in questo caso l'estetica retrò e artigianale rappresenta una chiara ispirazione alle avanguardie degli anni '60". Ogni ambiente e dettaglio è intriso di arte e design: i tappeti richiamano le opere d'arte di Enrico Castellani e Agostino Bonalumi, i motivi geometrici e le tonalità dei soffitti a losanghe delle camere e dei pavimenti del ristorante sono gli stessi utilizzati da Gio Ponti, le sculture di Fausto Melotti sono evocate dalle lampade delle stanze e dei bagni e il grande lampadario dell'ingresso, su disegno dei progettisti, rimanda alla *Struttura al neon* di Lucio Fontana, esposta al Museo del Novecento di Milano. "Ricordo", conclude Spagnulo, "una affermazione di Gio Ponti che diceva che non è il cemento, non è il legno, non è la pietra, non è l'acciaio, non è il vetro l'elemento più resistente in architettura. Il materiale più





resistente nell'edilizia è l'arte" E Casa Baglioni è ricca d'arte, anche grazie alla collaborazione con Stefano Cecchi Trust Collection - Fondo per l'Arte, con cui sono state scelte opere di artisti nazionali e internazionali come Enrico Castellani, Agostino Bonalumi, Carla Accardi, Hans Hartung, Christo e altri, che decorano i vari spazi dell'hotel. Altro punto di forza del progetto è rappresentato dalle trenta camere e suite, luminose, alcune con terrazze piene di verde e vista sui tetti di Milano, arredate con mobili e complementi ancora una volta eseguiti su disegno dallo studio Spagnulo & Partners. In un luogo tanto esclusivo, non poteva certo mancare un ristorante altrettanto unico. Al piano terra, infatti, si trovano il ristorante stellato di Claudio Sadler e una cantina per degustazioni, tutta foderata di legno, dove è possibile assaporare una vasta selezione di etichette italiane e internazionali e organizzare cene private. Recentemente ha aperto anche il Casa Baglioni Rooftop by Sadler, di 150 metri quadri, al settimo piano dell'edificio, che è l'unico rooftop gastronomico milanese firmato da uno chef stellato: oltre alle prelibatezze di Claudio Sadler, accompagnate da cocktail d'autore, regala una vista panoramica mozzafiato sulla città. Anche qui il progetto porta la firma dello studio Spagnulo & Partners, che si è valso della collaborazione di Paola Lenti per gli arredi: inconfondibile è la loro impronta innovativa, esclusiva la gamma cromatica e altamente performanti i tessuti tecnici. Si tratta di uno spazio accogliente con tante piccole aree lounge, pensato sia per i clienti dell'hotel che per un pubblico più allargato: "Finalmente anche Milano si sta dotando di terrazze panoramiche come già accade in molte altre città nel mondo: merito di un clima più mite ma anche di un modo diverso di concepire lo spazio: non sempre dai nostri appartamenti o dai nostri uffici è possibile vedere Milano dall'alto e queste terrazze situate in cima agli hotel ci permettono godere una Milano fino a poco tempo fa inimmaginabile".

